

Giventù Studentena



CENTRO

STUDI

SOCIALI



Quilomacabui  
Jepetrio

ARIONE CATTOUCA

# DEMOCRAZIA CRISTIANA

SEGRETERIA PROVINCIALE DI PADOVA

li \_\_\_\_\_  
Via S. Francesco, 8 - Telef. 23-547 - 22-452 - 22-837

Ufficio .....

N. \_\_\_\_\_ di prot.

OGGETTO:

- 1) AGUJARO GIORGIO Via Sorio 49
- 2) BATTAGLIA BRUNO Via Garigliano 10
- 3) BATTALLIARD MARIO Via T. Camposampiero 5
- 4) DE SANDRE dott. GIORGIO Via S. Eufemia 8
- 5) FRANCESCHETTI GIANFRANCO Via Avanzo 1
- 6) GIORIO GIULIANO Via Maganza 5
- 7) GUERRA GINO Via Marsala 15
- 8) MIOTTO PAOLO Via G. Alessio 4
- 9) QUINZIATO GIORGIO Via Bronzetti 4
- 10) RAMPI GIANCARLO Riv. T. Livio 19
- 11) ROSSI avv. GIANCARLO Via XX Settembre 13
- 12) TAROLLO RAFFAELLO Via S. Pietro 44
- 13) ROSSONI ADOLFO Via A. Gabelli
- 14) VARAGNOLO GRACCO Via Maganza 5
- 15) FERRAZZIN FRANCESCO Via S. Maria Iconia 18

no

Poggi Gianfrancesco	Viccardo 20
Alcasselli Paolo	Michele Semmiceli
Tenari Franco	Giuseppe Stumpf
Scelchi Giuliano	Eugenia
Nepi Antonio	Montello 2
Trillo Giancarlo	-
Giulio Rizzo	-

Battaglia

+ Ramigni Antonio -  
Sella Vecchio dott. Vittorio  
Pietrograndi dott. Umberto  
De Poli ~~Baffa~~ Giuseppe  
~~Formin Fulgido~~ Formin Fulgido  
Caporale = Garbelli Giuseppe  
Bello  
Ferrari  
Caporale Tom.  
Fusillo Elia  
Zamboni Giuseppe  
Zecchin Luigi  
Bacchi Paolo  
Falletto Giovanni

~~V. S. Martini e Soffini~~ J. Soffi Martini e Soffini -  
Gerardo  
V. S. Martini e Soffini 52  
Curtinolo: via Dalmasio  
Villatona - Padova  
Gerardo -  
Via delle Ore 43  
Gerardo  
via S. Bened. 74  
Boccalini 9  
J. Francesco 8  
alb. Cavalletto 3  
alb. Cavalletto 3  
Delle Palme L. & Bis

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Prof. Ezio Riondato Via Tiziano Aspetti 96 a  
Prof. Sommer Via Tiziano Minio 1  
Sig. Chierogato presso A.I.M.C. Via Aquileia  
Bacchin Luigi Via Marconi 17  
Sandro Di Rocco Banca D'Italia  
Alessi Giovanni Prefettura Padova  
Giuliano Giorio Democrazia Cristiana Padova  
Gracco Varagnolo Via Maganza 5  
Luigi Guerra Via Marsala 19  
Giorgio Tessari Via Marzolo 3  
Carlo Carniello Via Dei Mille 24  
Battista Trivellato Via Michele S. Micheli 37  
Romano Trotto Via S.M. Iconia 11  
Giorgio Quinziano Via Bronzetti 4  
Giovanni Andreazzo Via G. Bruno 9  
Rolma Romano Via Dei Tigli 21  
Maneschi Addiano Via Tommaseo 54

FUCI

Marchetti Giorgio Via Col Di Lana 13  
Solimbergo Bruno Via Belzoni 2  
Zatti Mario Riv. Albertino Mussato 6  
Milani Giorgio Via C. Battisti 100  
Guliotto Elia Via Boccalerie 9  
Zambusi Giuseppe Via S. Francesco 8  
Nicolini Marino Via G. Modena 46  
Boni Antonio Via G. Ferrari 7  
Selasmic Giovanni Via S.M. Iconia 2  
Sambin Paolo Via P. Paoli 9  
Amadio Ennio Ponte Torricelle  
Zanotto Sandro Via Palladia 2  
Grilli ~~CARLO~~ Carlo Via S. Maria In Vanzo 46  
Santinello Aurelio Viale Cavallotto 54  
Bussolin Giuseppe via Cimoro 16  
Moresco Bernardo Via A. Pertile 45  
Gasperini Fabio Via 4 Novembre 21  
Franceschetti G. Franco Via Avanzo 1  
Bacchini <sup>U</sup>ino Via A. Cavalletto 3

Bacchini <sup>P</sup>aolo Via A.Cvaletto 3  
 Lattanzi Stefano Via Cavalotti 15  
 Stefanelli ~~M~~ario Via Trieste 36  
 Baccarin Attilio Via S.Francesco 14  
 Gigi ~~B~~unadinani Via S.Sofia 11 a  
 Rissi G.Carlo Via XX Settembre 13  
 Cusinato <sup>R</sup>enzo Galliera <sup>V</sup>aneta  
 Callieron Sergio Abano Terme  
 Ràcitiello Livo Abano Terme  
 Coronaro <sup>m</sup>ario " "  
 Bonato Antonio " "  
 Pittarello <sup>u</sup>uciano " "  
 Dabese Piero " "  
<sup>D</sup>anese Renato " "  
 Busonero <sup>F</sup>rancesco " "  
 Fornalè Carlo Collegio Mazza  
 Concheri Luciano " "  
 Lista Benito " "  
 De Sandre Vittorio " "  
 Rossi Oddone " "  
 Bovo <sup>L</sup>uigi " "  
 Canella Francesco " "  
 Molinari Fortunato " "  
 Dal Magro Angelo " "  
 De <sup>P</sup>oli Giuseppe Curtarolo Padova  
<sup>G</sup>regolin Carlo presso Porcu Via <sup>F</sup>iume 6

FUCI FEMMINILE

<sup>V</sup>igliano Clodia Via Umberto I 3  
 Fabbris Franca Via Rinaldi 12  
 Lorenzi Mariuccia Via Del Santo 27  
 Mazzo Elisabetta Via Modena 46  
 Milani Maria Rosa Via Cappelli 5 a  
 De Marco Maria Via Barbarigo 5  
 Piebobon Sandra Via S.Antonio 43 Cittadella  
 Cavaliere Fernanda Via Monte Rotondo 30  
 Venuti Anna Maria Ponte <sup>M</sup>olino 9  
 Segantini Luisa Via N. Sauro 9  
 Ferro ~~M~~aria Riv. S. Benedetto 74  
 Melli Lucia Via <sup>M</sup>arsaka 21  
 Baggio Matilde Via Altinate 55

Marzemin Augusta Via Eremitani 13  
 " Matilde " " "  
 Poggi Anna Maria Via Vescovado 22  
 Meneghesso Antonia Riv. S. Benedetto 10  
 Bertin Adriana Via Ugu Foscolo 18  
 Ruggero Giuliana Selvazzano Padova  
 Bortoli Elda Via S. Pietro 44  
 Domenichelli Luciana Prato della Valle 60  
 Bonato Edda Via G. dal Santo 15  
 Pietrogrande Maria Via S. Martino Solferino 52  
 Pietrogrande Paolina " " "  
 Bianchi Luisa Via Umberto I 40  
 Baldan Paola Via C. Battisti 108  
 Buchi Anna Maria Via Patriarcato 8  
 Ferraro Paola Via Negrelli 16  
 Gaspari Mariangela Via Zabarella 29  
 " Teresa " "  
 Gazzini Maria Grazia Via Gabbelli 48  
 Garola Anna Via Trieste 14  
 Fidora Lidia Via Manzoni 81  
 Garabeli Lina Via delle Rose 43  
 Zomboni Vittorina Pontevogodarzere  
 Boldrin Umbertina Via A. De Giovanni 1

COLTIVATORI DURETTI

Ramigni Antonio Via S. Sofia 31  
 Spolaore Luigi Strada Marco Zoppo PADOVA

G.I.A.C.

Umberto Pietrogrande Via S. Marrino e Solferino 52  
 Lino Toffanin Via Farmacista 6  
 Toni Negri Via Montello 27  
 Gianfranco Poggi Via Vescovado 20 A  
 Paolo Ceccarelli Via Michele Sanimicheli 48  
 Tullio Maddalosso Via Veneto 76  
 Scudier Ubaldo Via Zabarella 2  
 Monnet Adriano via Barbarigo 18  
 Semi Piero  
 Ferrazzin Francesco V. S. Maria Iconia 10  
 Gallo Renzo via Varese 13  
 Piccolo Plinio Via Facciolati 138 B

Gottardo Natale (Bepi) Via Venezia 11  
Bragantini Giuseppe V. Bellamo 9  
Nespoli Luciano Via Luca Belludi  
Gui Mario Via Cernaia  
Loreggian Sergio Via Paisiello 9  
Pirillo Giantullio Via Vescovado 14 D  
Galletto Gianni Via delle Palme 11 bis  
Bataaglia Via Garigliano 10  
Binato Gianni Via Umberto I 36  
Sicoli Santino Via Marsala 29 B  
Scabia Giuliano Via Euganea 5  
Segantini Francesco Nazario Sauro 9.

A.C.L.I.

Caron Ezio Flacco Padovano PD  
Cappuzzo Giuseppe Academia 11 PD  
Saggiaro dott. Gino Del Monte 4  
Spolatore Aldo Marco Zoppo 16  
Vecellio Adelino Altichiero 17  
Mondin dott. Gentile Giuseppe Durer 11  
Baggio Giovanni Prato della Valle 25 Padova  
Carinato Mario Turezza 22 Padova (Stanga).

Roma, 15 ottobre 1953  
Via Conciliazione 1

Mio caro Gianfranco,

rispondo a parte, com'era tuo desiderio, alle quattro domande postemi nella tua del 5 c.m.

Il materiale raccolto attraverso l'inchiesta è oggetto di catalogazione e di interpretazione sociologico-religiosa. Il lavoro è già a buon punto. Mi riesce però difficile dirti in quale maniera tale studio sarà reso noto. Nè l'abbiamo pensato nè l'abbiamo deciso. E' certo però che almeno agli amici esso sarà fatto conoscere.

Credo che accennando alla "iniziativa Ciccardini" ti riferisca alla rivista "Terza Generazione". Ho letto superficialmente la presentazione, conosco le intenzioni degli estensori per averne discusso particolarmente con Ciccardini. Penso che la rivista potrà adempiere alla sua funzione se esaminerai i problemi non secondo un vaglio particolarmente giovanile e perciò parziale ma secondo un taglio completo e di età e di tematica e se eviterà alcune visioni di fondo positivamente erronee.

Può darsi che sia lanciata una rivista, espressione di una esperienza religiosa fondata sulla certezza della visione teologica, sulla chiarezza dell'analisi storica e sulla critica del proprio essere cristiano nel pensiero e nella vita, nella storia. Farebbe capo ad alcune delle persone da te citate nella lettera. Su questo in seguito potrò raggugiarti meglio.

Per non disperdere forze come le vostre in iniziative minori ma, comunque assorbenti, avevo esposto a Rigobello il parere riferitoti.

Se ci vediamo per l'incontro preparatorio del Cenacolo Sociale potremo parlare anche di tutte queste cose e credo che potrete applicare le vostre preziose energie in direzione più giusta.

Con affetto.

(Michele Lacalamita)

*Ciccardini*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^  
Signor  
GIANFRANCO POGGI  
Via Vescovado 20  
PADOVA



21/1/53

Sig.

PIETRO FANER

Via Conciliazione n° 1

R O M A

Carissimo Piero,

avendo saputo dal prof. Rigobello che il Centro Nazionale ha disponibilità in denaro per costituire ritrovi per studenti medi ed è disposto a costituirne uno in Padova, ti scrivo prima di presentare il progetto alla Presidenza per sapere più specificatamente le condizioni e le disponibilità del Centro Nazionale.

A Padova abbiamo assoluto bisogno del ritrovo: non c'è punto di riferimento per gli studenti di città e quelli che vengono dalla campagna non hanno luogo ove poter studiare ed eventualmente pranzare. D'altro canto a noi manca denaro per poter organizzare il ritrovo indipendentemente dal Centro.

Ti prego perciò di tener conto del nostro caso e dei nostri bisogni, di aiutarci il più possibile perché possiamo una volta per tutte risolvere questo increscioso problema.

Se tu avessi qualcosa di concreto da proporci ti prego di rispondere direttamente alla Presidenza di GIAC.

Ti saluto fraternamente nel Signore.

p. Ufficio Juniores

Libri da ~~per~~ acquistare per la Biblioteca del Cenacolo Sociale

<del>Fallon S.J.</del>	<del>PRINCIPI DI ECONOMIA SOCIALE</del>	<del>Marietti TO</del>	1100
Vito F.	ECONOMIA AL SERVIZIO DELL'UOMO	Vita e Pensiero più copie.	600
Laloup-Nelis	<del>SINTESI SOCIALE DEL MONDO MODERNO</del>	<del>Ed Massimo MI</del>	800
Fanfani	ECONOMIA	Guida di Cultura Morcelliana	400
	STORIA DELL'ECONOMIA	Principato	

le opere di:

~~Keynes J.M. e Beveridge disponibili.~~

3500

3500

~~Relazione su l'impiego integrale del  
lavoro. Finanzi.~~

Testi.

Marx

IL CAPITALE

5800

Il Circolo Sociale della Juniperz vuole <sup>dare ad alcuni giovani</sup> ~~preparare~~ <sup>subli</sup> ~~informazioni~~ <sup>economiche</sup> ~~in~~ ~~argomenti~~ ~~varioli~~ ~~politici~~ ~~per~~ ~~completare~~ la loro preparazione apostolica.

Il gruppo è di circa venti giovani.

Le sedute saranno settimanali o bi-settimanali.

Lo studio viene compiuto secondo il seguente programma:

- 1) Preparazione dogmatica con studio sulla Summula Sociale del Faulken
- 2) Analisi delle proporzioni e delle caratteristiche fondamentali della crisi mondiale seguendo Riviste ~~etcetera~~
- 3) Analisi storica economica della crisi
- 4) Studio dell' ~~esclusiva~~ ~~esatta~~ di un'ipotesibile attuazione sul piano economico - degli ideali cristiani democratici nel testo Vito <sup>di economia al servizio dell'uomo</sup>
- 5) In funzione all'attività particolarmente apostolica che il gruppo deve attuare si ~~istituiranno~~ ~~foranno~~

a) per i giovani delle nostre associazioni

- 1) ~~studievoli~~ <sup>studievoli</sup> sedute specializzate nelle ~~o~~ paraboliche
- 2) lavoratori: sedute specializzate tenute a gruppi di fabbrica

b) per i giovani non delle nostre associazioni costituzione nell'ambito del <sup>gruppo</sup> ~~gruppo~~ di gruppi pilati specializzati in diverse branche (comunisti, fascisti, liberali) che dovranno avvicinare i giovani delle singole correnti politiche.

Il Circolo avrà una sua biblioteca corredata di testi triesti.

Un perito terrà delle ~~con~~ lezioni al gruppo sulle diverse istituzioni economico-sociali nei diversi stati mondiali.

Si terrà una 3 giorni per i giovani del Circolo in cui sarà invitato un perito a discutere problemi economici.

P R O G R A M M A      D E L      C E N A C O L O      S O C I A L E

Il Cenacolo Sociale Ju. vuol dare ad alcuni giovani un'informazione su argomenti economici sociali e politici per completare la loro preparazione apostolica.

Il Gruppo è composto di circa venti giovani.

Le sedute saranno settimanali o bisettimanali.

Lo studio vien compiuto secondo il seguente programma:

- 1. preparazione dogmatica attraverso lo studio della Summola Sociale del Fanfani;
- 2. analisi delle proporzioni e delle caratteristiche fondamentali della crisi mondiale nel suo aspetto economico e storico;
- 3. studio di una possibile attuazione sul piano economico degli ideali cristiano/democratici sul testo del Vito: L'Economia al Servizio dell'Uomo;

4. un esperto terrà lezioni al cenacolo sulle diverse condizioni economiche e sociali nei diversi stati mondiali;
- 5. si terrà una tre/giorni per i giovani del cenacolo cui verrà invitato un esperto a discutere problemi economici.

In funzione all'attività apostolica che il Gruppo deve avere si faranno:

- a) per i giovani delle nostre associazioni

I: studenti = sedute specializzate nelle parrocchie

II: lavoratori = sedute specializzate tenute a gruppi di fabbrica

- b) per gli altri giovani. Costituzione nel l'ambito del cenacolo di "gruppi piloti" specializzati (comunisti; fascisti; liberali) per contatti coi gruppi giovanili.

Il Cenacolo avrà una sua biblioteca fornita dei testi richiesti dai componenti del cenacolo.

Keynes

Asensio

~~John~~

John Emmett Hughes

La Chiesa e la Società Libera

La Chiesa - Roma

(C. 1200)

[La Chiesa]

Collezione di Studi

Roma - Il Capitale

Fellou S. 9.

Principi di Economia Sociale.

Maniati (L. 1100)

Vito F.

L'economia e i servizi dell'Uomo

Vita e lavoro (L. 600)  
(due copie)

~~Gallo~~

Galouf - Helis

Interessi sociali del mondo moderno

Ed. Massimo - III

(L. 800)

Fanpeni

Economia (Guida di cultura sociale)

Ed. Morcelliana

(L. 400)

Storia dell'Economia

Principali



Roma, 15 ottobre 1953  
Via Conciliazione 1

Carissimo Gianfranco,

ti accludo un dattiloscritto dal quale tu e gli amici potrete ricavare delle linee per l'avvio e per il funzionamento del Cenacolo Sociale. Costituisce una insufficiente risposta alle varie domande postemi per lettera, ma senza dubbio quale catalogazione di esperienze già fatte, può esservi utile.

Penso che per voi, dotati di sensibilità religioso-sociale, di buona volontà e di intelligenza, sarebbe ora di affrontare come tema di studio per l'intero anno "la esistenza, le dimensioni e le caratteristiche della crisi contemporanea". A questo scopo però occorrerebbe che in 15, al massimo in 20 vi riuniste per due giorni consecutivi o per una giornata e mezza a sistemare i termini generali della questione sul piano religioso (Chiesa, A.C.), politico, culturale e metodologico.

Premesso tale incontro sarebbe possibile fissare un programma di studio, i criteri metodologici di ricerca, un indice bibliografico, la scelta dei maestri ecc.

Se decidete di tenere tale incontro, contate pure sulla mia presenza purchè mi avvisiate in tempo.

Non posso invece darvi a casaccio indicazioni di programma, di libri e di persone.

Resto in attesa di una vostra decisione. Con affettuosi saluti a te a Berto a Toni ed agli amici tutti.

(Michele Lacalamita)

*M. Lacalamita*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^  
Signor  
GIANFRANCO POGGI  
G.I.A.C.-Via Vescovado 15  
Casa Pio X  
PADOVA

Roma, 21 ottobre 1953  
Via Conciliazione, 1

Carissimo Gianfranco,

                        accetto il tuo invito. Potremmo incontrarci a Padova assieme agli amici per il 13 e 14 novembre o per il 14 e 15. Non dovremmo essere più di venti persone. Desiderando di chiamare alcuni amici di altre città del Veneto, ti consiglierai a scegliere in Padova solo 15 elementi. I temi su cui dovremmo intrattenerci sono i seguenti:

1. - Le ansie religiose della G.I.A.C. nella testimonianza dei soci
2. - La Chiesa come società di fede e di Grazia
3. - Dimensioni e caratteristiche della crisi contemporanea
4. - La situazione italiana
5. - Natura e limiti del nostro impegno.

                        Attendo una risposta relativa a quanto ti ho scritto. Con affetto.

(Michele Lacalamita)

*Michele Lacalamita*

32m-1

Compendio de ...  
... ..

... ..  
... ..  
... ..  
... ..  
... ..

... ..  
... ..  
... ..  
... ..  
... ..  
... ..  
... ..  
... ..

(... ..)

F.U.C.I.

G.I.A.C.

D.C

Frattò lli: Baccalari 9  
Lamboni Jrs. - Francesco 8

~~Baccalari~~  
~~Frattò~~ : ~~Casaleto 3~~

Salletto Jrs. D. Felice di Bis

Poggi Jrs. Ven. 10 A

Ceronelli T. - M. Lanna 48

Fenu Fr. G. Stampa 22

Sechi Fil. - Eug. 5

Nyington - Montello 27

Gene e Verbale che ferche Nise:

(procede (in minima parte - avvisi respett.) D.C  
de Puzza)

Spese dell'inchiesta

di cui:

Reunioni: in G.I.A.C. -

Venerdì ore 18.30  
50 ott.

3 copie dei nominativi -  
e Toni, in Giac, in Partito

dal 14 al 15 localmente -



PRESIDENZA DIOCESANA DI PADOVA

Ufficio Aspiranti

Località:

PADOVA  
VIA VESCOVARO, 15 - TEL. 22-721

Cenacolo sociale

l'indirizzo:

e Aquilana: (zone depresse)

~~Località~~

~~Località~~

risposta della jurid. dell'A.C.

attività

approfondimento totale di paesi

Agricoltura

inchieste totali

rispar. agricola

risposta F.U.C.I.

Atte di Località

propone di Località?

discussione con Località dell'investimento

Gruppo direttivo

- D. Cristiani = Prampì dott.
- F.U.C.I. = V. Pres.: Fuci de palleto il Mininet.
- G.I.A.C. = Negri

Gianni

- da de:

deputati egomet

il cenacolo -

18 febbraio 1954

Roma, .....  
VIA CONCILIAZIONE, 1 - Tel. 561735 - 561064 - 564962 - 550020

UFFICIO CENTRALE STUDENTI

- A TUTTI GLI ISCRITTI ALLA SCUOLA NAZIONALE MILITANTI
  - e, p. c.:
  - AI DELEGATI DIOCESANI STUDENTI
- 

Carissimo,

sentiamo il bisogno di integrare il nostro contatto attraverso le Dispense con questa circolare che, nonostante la sua necessaria monotona presentazione ha contenuto e stile di una lettera personale, scritta a te da tutti i membri dell'Ufficio Centrale Studenti. Abbiamo infatti da offrirti parecchie notizie di casa, che ti diranno il successo sempre più ampio che va raccogliendo l'iniziativa della Scuola Nazionale Militanti in Italia.

I 500 iscritti al 1° gennaio 1954 sono diventati oggi 700. Le iscrizioni si sono così chiuse con un numero superiore di partecipanti previsti. Nelle vacanze natalizie oltre l'80% degli iscritti ha preso parte alle 3 Giorni invernali di apertura tenutesi a Lodi-Palermo-Castellammare di Stabia-Roma. La selezione operata fra gli intervenuti ha permesso feconde e vive discussioni.

Sono uscite sino ad oggi le dispense n.1 e n.2. La 4<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> giungeranno insieme entro la fine del mese per permetterci di recuperare il ritmo di scadenza promesso. Qualcuno di voi si è giustamente lamentato per i ritardi verificatisi in questo campo; approfittiamo della lettera per scusarci e dirvi che il giornale divenuto quindicinale, la propaganda, la corrispondenza con la periferia che si è triplicata in questi ultimi tempi, ci costringono talvolta ad acrobazie che si risolvono con qualche inevitabile ritardo. Come norma usate questo principio: quando vi vien voglia di parlar male di noi pensate che siamo in otto a far fronte a cinquantamila iscritti con tutte le loro esigenze. Farete più in fretta a perdonarci. Nonostante tutto siamo certi della vostra comprensione e vi assicuriamo che manterremo fede agli impegni presi.

Noi speriamo che in ogni Diocesi si sia costituito il Cenacolo degli iscritti alla Scuola Nazionale Militanti, o che almeno gli iscritti si tengano in contatto fra di loro incontrandosi, discutendo, studiando.

Noi vorremmo ripetervi che per tutte le esperienze fatte risulta senza tema di smentita che quando si lavora in gruppo si ottengono risultati addirittura imprevisi. Basta essere in tre bene affiatati per poter lavorare seriamente e interessare alla nostra ricerca anche persone non iscritte alla G.I.A.C.-

Adesso dobbiamo parlarvi di qualche cosa molto serio. Dopo le prime quattro dispense che avevano lo scopo precipuo di abituarvi ad una nuova impostazione di studi e di ricerca, di abituarvi a panorami spirituali sempre più larghi s'inizia il vero e proprio impegno in mezzo ai nostri amici e compagni di scuola. L'Ufficio Centrale Studenti lancia a giorni l'inchiesta già annunciata per cogliere attraverso il lavoro di tutto il Movimento gli aspetti della realtà nella quale la comunità studentesca vive e dedurne dopo attento esame gli obiettivi specifici del Movimento in sede Diocesana e Nazionale.

I tempi dell'inchiesta saranno tre:

- Anzitutto il lavoro capillare di raccolta dei dati che verrà svolto Diocesi per Diocesi in parte dal gruppo della Scuola Nazionale Militanti e in parte da tutti gli iscritti al Movimento.

- Il Congresso Diocesano dove i dati raccolti verranno presentati ai partecipanti e discussi al fine di dedurre quali sono le esigenze precise che si sono rivelate in tutta la loro importanza dal lavoro d'inchiesta.

- Il I° Congresso Nazionale del Movimento, al quale ti invitiamo sin d'ora, che elaborerà a Roma alla fine di settembre i dati raccolti nelle varie Diocesi ed inviateci dal D.D.S.- Da questo Congresso uscirà il manifesto del Movimento Studenti con gli obiettivi di lavoro e di penetrazione.

Avevamo pensato in un primo tempo di presentarti l'inchiesta sulla parte pratica delle dispense che tu ben conosci. Ci siamo accorti invece che esso occuperebbe troppo posto e perciò l'abbiamo raccolta in un pro-manoscritto che ti giungerà nelle prossime settimane. Esso viene inviato d'ufficio ai Delegati Diocesani Studenti d'Italia e a tutti gli iscritti alla Scuola Nazionale Militanti. Come vedi manteniamo fede alle promesse fatte a suo tempo di considerarti a tutti gli effetti un Dirigente Diocesano.

Ora stacci ad ascoltare: appena ricevuto il pro-manoscritto questi sono i tuoi precisi impegni:

1) - Leggerlo tutto per avere un'idea esatta di quanto è chiesto in concreto ad ogni Diocesi, per l'adozione di quel nuovo costume di cui da tanto tempo stiamo parlando, avrai così modo di farti un'idea del lavoro d'insieme da svolgere perchè l'inchiesta dia buoni frutti in Diocesi.

2) - Iscriviti o incontrati subito con il tuo Delegato Diocesano Studenti per combinare con lui il lavoro da svolgere. Egli dovrà affidarti un Settore delle ricerche suggerite dal Centro Nazionale. L'inchiesta infatti diventa più facile se il lavoro viene opportunamente ripartito e coordinato fra più persone.

3) - Provedi in Scuola a polarizzare l'attenzione dei tuoi amici intorno all'inchiesta, spiegando a quanti lo richiedono le finalità che vogliamo raggiungere invitando chi lo desidera a partecipare al Congresso Diocesano che il tuo Delegato fisserà nella data più opportuna. Ricorda

che l'inchiesta è fatta in modo da non assumere una particolare coloritura, ma da poter aprire le porte alla collaborazione di tutti gli studenti.

4) - La preparazione del Congresso richiederà il tuo aiuto concreto. Mettiti a disposizione dell'Ufficio Diocesano Studenti e dimostra in pratica come uno studio più approfondito non solo non allontana dagli impegni organizzativi ma li nobilita e li restituisce a tutto il loro valore di mezzi di trasmissione indispensabili per le nostre idee.

5) - Se per caso la tua Diocesi non facesse il Congresso, vedi di unirti ad altri due o tre amici della Scuola Nazionale Militanti e sotto la guida del Delegato Diocesano Studenti lancia l'inchiesta in una o più Scuole a secondo delle tue possibilità. Ci invierai i risultati attraverso il Delegato Diocesano Studenti.

6) - Il giornale inizierà presto a parlare dell'inchiesta e l'appoggerà per tutto il tempo del suo sviluppo. Ci aiuterà quindi a presentarla nella scuola. Non perdere una tale occasione per allargare il raggio di influenza di: "Gioventù Studentesca".

7) - Ricorda che per l'Ufficio Centrale questa prima prova della tua collaborazione equivale ad un esame di ammissione ai Campi Estivi e al Congresso Nazionale. E' naturale infatti che nell'operare la scelta daremo la preferenza a tutti i militanti che verranno segnalati dal Delegato Diocesano Studenti come efficaci collaboratori del loro lavoro annuale e particolarmente del lavoro in occasione del Congresso.

Pensiamo di averti detto tutto quanto ci stava a cuore.

Ultimo argomento che vogliamo raccomandare alla tua attenzione sono i Falò regionali che si svolgeranno in tutta Italia nelle varie domeniche che intercorrono fra il 21 febbraio e il 28 di marzo. Come tu sai il Falò è destinato a raccogliere nel periodo primaverile tutti gli iscritti alla Scuola Nazionale Militanti, sia per orientarli sul prossimo Congresso, sia per sentire come vada svolgendosi il loro lavoro di formazione personale aiutato dalla uscita delle dispense. Immaginiamo quindi di rivederti in tale occasione. Ci siamo assunti l'impegno di visitare tutte e 18 le Regioni, presenziando ai Falò. Desideriamo una eguale promessa da parte tua ed in attesa di rivederti in una delle prossime domeniche, ti salutiamo con affetto.

Luciano  
Dino  
Emmanuele  
Enzo  
Pietro  
Gigi  
Florio



lavoro, ed anzi, nel suo genere, più alto del lavoro manuale; il che può essere altresì preso in considerazione nel calcolo della giusta remunerazione.

Vi sono ancora nella vostra carriera troppe condizioni precarie, rimesse ogni anno in questione, e senza sicurezza per l'avvenire, con grave danno per la continuità nell'insegnamento e per il perfezionamento personale. Quando si considera il piccolo posto che le retribuzioni degli'insegnanti hanno nel bilancio nazionale, sorge il desiderio che, secondo le possibilità, si stanzi in questo capitolo le somme relativamente modeste, che basterebbero, elevando la condizione materiale degli'insegnanti, a migliorare l'insegnamento nazionale, e con ciò stesso lo stato culturale di tutto il Paese.

L'azione per i vostri incrementi economici non è tuttavia lo scopo principale della vostra Unione. Essa si propone innanzi tutto di «promuovere ed attuare la formazione morale e professionale dei soci in ordine alla loro specifica missione educativa». Noi abbiamo avuto il 4 Settembre 1949 l'opportunità d'illustrare ai membri del vostro secondo Congresso Nazionale la nobiltà e l'importanza della vostra alta missione educatrice, e quindi non abbiamo oggi bisogno di ritornare ampiamente su tale argomento. Nemmeno abbiamo dimenticato come, verso la fine dell'Anno Santo (4 Novembre 1950), voi voleste offrirci una Cattedra magistrale, per esprimere la vostra fervida e inconfusa adesione alla Cattedra di Pietro, Maestra di verità, dalla quale avete appreso — e per la quale insegnate col vostro esempio e con l'opera vostra — quel che vi è di più importante per l'uomo sulla terra.

Durante questi dieci anni di attività della vostra Associazione, che voi commemorare per preparare un novello impulso di vita interiore e di azione metodica, tre Congressi e venti «Convegni» nazionali hanno studiato numerose questioni di ordine pedagogico, sociale e scolastico; hanno promosso una operosità corrispondente ed ottenuto notevoli risultati. La coscienza della loro responsabilità nell'apostolato si è rafforzata in molti professori di scuole medie, e il pensiero cristiano ha ricominciato a ispirare alcuni insegnamenti e organismi, il cui influsso non è certamente trascurabile.

Vi è dunque motivo di rendere grazie al Signore per il bene effettuato; ma i più zelanti fra voi sapranno umilmente esclamare con S. Paolo: «Io non piantato, Apollo ha innaffiato, ma Dio ha fatto crescere» (1 Cor. 3, 6), e aggiungeranno con lui: «Dimenticando quel che mi è dietro le spalle, mi porto verso ciò che è davanti» (cfr. Phil. 3, 13). Sarebbe infatti una tentazione di pigrizia l'indugiarsi con compiacenza su cifre e testimonianze, mentre rimane ancora tanto lavoro da compiere per frenare e respingere la corrente materialista, di cui abbiamo recentemente discusso nel Nostro Messaggio Natalizio. Ognuno deve costantemente ed energicamente lottare in sé stesso e nella vita sociale professionale contro la indifferenza e la mancanza di fede soprannaturale. La tendenza, ai nostri giorni così accesa, di procurare la utilità pratica e immediata potrebbe far trasformare la vostra Unione in uno dei tanti sindacati, il cui fine di rivendicazioni economiche è il solo reale, mentre voi dovete in essa cercare per voi stessi e per tutti i suoi membri il bene più profondo, duraturo e radioso.

L'adesione alla vostra Unione manifesta innanzi tutto la volontà di «perseguire il proprio perfezionamento morale e spirituale», vale a dire di acquistare mediante la preghiera, l'applicazione personale all'insegnamento della Chiesa e lo sforzo di vita interiore, quella unione con Dio e quella dignità che danno alla vostra condotta e ai vostri giudizi il valore di una testimonianza in favore della vostra fede, e che renderanno più rispettabile e più efficace la vostra autorità, non solamente nella scuola e durante il tempo in cui gli alunni vi sono sottomessi, ma anche nella vita pubblica, presso le famiglie e presso i giovani, i quali, dopo di aver ricevuto il vostro insegnamento, conserveranno per tutta la vita il vanto di avervi avuti per insegnanti.

La prima conseguenza per voi dell'approfondimento della vostra vita cristiana sarà naturalmente una nozione più elevata della vostra missione educatrice e una accresciuta coscienza professionale, vogliamo dire una

volontà più ardente di conseguire nella vostra categoria tutta la competenza possibile in ciò che concerne le cognizioni teoriche e l'insegnamento pratico.

Ora, per adempire pienamente il suo ufficio, l'insegnante degno di questo nome deve innanzi tutto conoscere i suoi alunni, vale a dire i giovani di una determinata età in generale, quali li rappresenta una sana pedagogia cristiana, e quelli della sua classe o del suo Istituto in particolare, quali li forma la famiglia.

Si sono certamente fatti grandi progressi nella psicologia sperimentale, nella medicina pedagogica; si è cercato, non senza felici risultati, di misurare l'importanza dei diversi elementi che condizionano l'assimilazione delle materie scolastiche mediante la memoria e la intelligenza del discepolo, cominciando dai fattori materiali, come l'ammobiliamento, l'illuminazione, i tipi dei libri, la composizione delle immagini e dei suoni, fino alle condizioni intellettuali propriamente dette, come i centri d'interesse varianti secondo le circostanze locali e le età, e le associazioni della memoria che una adatta educazione favorisce. Sarebbe inexcusabile per un insegnante moderno di non tenersi sufficientemente informato dei lavori che si producono in questo campo, e Noi sappiamo che i vostri circoli didattici vi si interessano particolarmente.

Ma un insegnante cristiano non potrebbe appagarsi della tecnica pedagogica; egli sa per fede, e la esperienza lo conferma pur troppo, l'importanza del peccato nella vita del giovane; conosce altresì l'influsso della grazia. I peccati capitali non dipendono per sé dalla medicina. Certamente vi sono sovente ragioni di temperamento e di salute nella pigrizia e in altri difetti; ma vi è anche e sempre il peccato originale. Perciò l'educatore cristiano non può contentarsi di lasciar fare la natura, o semplicemente di favorirla, a guisa di un coltivatore coi prodotti della terra. Egli, come la grazia di Dio di cui non vuole esser altro che l'ausiliare, al tempo stesso corregge ed eleva. Egli combatte le tendenze inferiori e si studia di far sbocciare le superiori; lotta pazientemente e fermamente contro i difetti dei suoi alunni ed esercita le loro virtù; rialza e migliora. In tal modo la educazione cristiana partecipa al mistero della Redenzione e collabora ad essa efficacemente. Di là viene la grandezza dell'opera vostra, la quale non è senza qualche analogia con quella del sacerdote.

I giovani, di cui voi dovete occuparvi, non sono essere astratti, ma figli di determinate famiglie. Per qual motivo tanti sforzi degli'insegnanti, tante ore e tanti anni di costante dedizione danno talvolta così scarsi frutti, se non perchè la famiglia con la sua carenza educativa, i suoi errori pedagogici, i suoi cattivi esempi, distrugge giorno per giorno ciò che l'insegnante si sforza pensosamente di costruire? Non ha egli dunque nulla da dire alla famiglia? Non ha nulla da fare per illuminarla, aiutarla, renderla consapevole della complessità e dell'ampiezza della sua missione, inculcarle rette cognizioni pedagogiche, correggere i suoi errori e stimolare il suo zelo? E' inammissibile che tante famiglie credano di aver soddisfatto ai loro doveri verso i figli, quando li hanno inviati alla scuola, senza curarsi di collaborare intimamente con gli'insegnanti, sui quali stimano a torto di potersi sgravare di tutta una parte dei loro obblighi. Questo è vero soprattutto per le classi elementari, ma anche per le classi medie, poichè in questo momento gli adolescenti che crescono cominciano ad emanciparsi dalla soggezione dei genitori, e accade spesso che essi oppongano l'insegnante al padre, la scuola alla casa. Molti genitori si trovano allora come esautorati dinanzi all'umore bizzarro dei figli, e alcuni errori che si commettono in quegli anni possono riuscire nefasti all'equilibrio dell'adolescente. E' questo un sol punto fra molti altri per mostrare che la collaborazione dei genitori e degli'insegnanti deve essere costante e profonda. Perciò uno dei vostri «Convegni» (Novembre 1951) ha studiato «la scuola come comunità educativa», e Noi incoraggiamo volentieri quanto faciliterà e renderà sempre più stretta la collaborazione della scuola e della famiglia. Questa infatti sceglie l'insegnante per preparare l'adolescente a vivere nella città e nella Chiesa la sua vita di

adulto. La famiglia non deve e non può abdicare il suo ufficio direttivo; la collaborazione è naturale e necessaria; ma suppone, per essere feconda, mutua conoscenza, relazioni costanti, unità di vedute, rettificazioni successive. Allora soltanto gl'insegnanti potranno rendere effettivo il loro ideale. La famiglia deve essere il più solido appoggio dell'insegnante in tutti i gradi: locale, sindacale, nazionale. Egli è in primo luogo il delegato della famiglia, e soltanto dopo, se il caso si presenta, il pubblico ufficiale o l'impiegato dello Stato o della Società d'insegnamento.

In ogni associazione importante e che si estende sopra un vasto territorio, la responsabilità dei Dirigenti è particolarmente grande. Essi sono veramente l'anima del movimento; spetta ad essi di far, per così dire, vivere gli Statuti, di far passare in ciascuno degli associati lo spirito della istituzione. Le « Giornate nazionali », che vi hanno riuniti in Roma, debbono rappresentare un passo risolutivo nella vita della Unione. Sono centinaia di migliaia di adolescenti a voi affidati durante gli anni delicati dello sviluppo; voi avete una grave responsabilità nella formazione della gioventù italiana e contribuite per una parte importante a preparare un miglior avvenire al vostro Paese. Come cristiani, non potete rimanere indifferenti; come insegnanti, avete la gioia di poter cooperare potentemente al rinnovamento religioso della vostra generazione. Ecco perchè abbiamo voluto incoraggiarvi e manifestarvi la fiducia che riponiamo nella vostra generosa Unione. Sappiate tutti, e dite ai vostri colleghi, che il Papa fa grande assegnamento sulla Unione Cattolica Italiana degli Insegnanti Medi.

Ad ognuno di voi qui presenti, a tutti i membri della Unione, ai vostri alunni e alle loro famiglie, impartiamo di cuore, come pegno di feconde grazie celesti, la Nostra paterna Apostolica Benedizione.



# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

## LA VOCE DEL PAPA

### Compiacimento e norme del Sommo Pontefice per l'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi

(4 GENNAIO 1954)

Le « Giornate Nazionali », che l'« Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi » ha tenute in questi giorni, Ci hanno offerto, diletti figli e figlie, l'occasione di veder riuniti intorno a Noi tutti i suoi Dirigenti. Con questo « Convegno » Nazionale la vostra Unione ha inteso d'iniziare le manifestazioni per il primo decennio di vita della vostra fiorente e importante Associazione, che, costituitasi in Roma nel giugno 1944, si è poi rapidamente diffusa in tutta l'Italia.

Questi dieci anni sono stati saggiamente e fruttuosamente impiegati, e il vasto programma, che la vostra Unione si era proposto, è stato vigorosamente esteso in vari « settori », per il vero bene della Scuola italiana. Gli insegnanti che aderiscono al vostro ideale formano la maggioranza in diversi organismi nazionali, che, in occasione delle consultazioni elettorali all'interno della categoria, hanno avuto a manifestare l'indirizzo del loro pensiero. Questo felice risultato non sarebbe stato ottenuto senza il grande sforzo di organizzazione compiuto dai principali Dirigenti della vostra Unione e senza la generosa collaborazione di tanti Dirigenti secondari. Esso permetterà — vogliamo sperarlo — di perseguire con buon successo le richieste del vostro programma economico. Noi non ignoriamo infatti che la retribuzione della maggior parte degli'insegnanti, lungi dall'assicurare loro il denaro e il tempo libero necessari alla coltura personale e al perfezionamento pedagogico, basta appena per i quotidiani bisogni della vita, specialmente per coloro che hanno avuto il coraggio di assumere il carico di una famiglia.

— Inoltre quella retribuzione non può considerarsi adeguata alla loro grave responsabilità sociale. Una società che ha cura dei beni intellettuali e morali, una società che non vuole sdruciolare verso quel materialismo, a cui la trascina col suo proprio peso la vita sempre più meccanica della civiltà tecnica, deve mostrare la stima che essa ha della professione d'insegnante, procurandogli un reddito che corrisponda al grado sociale di lui. Non dimentichiamo infatti che anche il lavoro, il quale produce valori spirituali, è vero

# GIOVENTÙ ITALIANA DI AZIONE CATTOLICA

Roma, 22 ottobre 1954  
VIA CONCILIAZIONE, 1 - Tel. 550020-561735-564962-561064

PRESIDENZA CENTRALE  
Ufficio Centrale Studenti

- - -

Cari amici,

siamo ben lieti di comunicarvi che nel programma di stampa studiato per Gioventù Studentesca, organo del Movimento Studenti della G.I.A.C. è previsto un più aderente e attuale interessamento a quelli che sono i problemi comuni a tutta la comunità studentesca italiana, relativi all'ambiente, al metodo, ai programmi, alle difficoltà, alle prospettive che si aprono innanzi alla scuola perchè essa si trasformi cristianamente.

A tale scopo si è pensato alla possibilità di servirvi di questionari sui vari problemi che maggiormente interessano e di utilizzare la collaborazione che molti di voi ci hanno assicurato nel corso dei campi scuola. Ci permettiamo pertanto di presentarvi una prima serie di domande su cui vorremmo che voi daste e faceste dare ai vostri compagni anche non iscritti alla G.I.A.C. la risposta. Ugualmente importante sarebbe poter ottenere le risposte dei vostri genitori e di alcuni dei vostri Professori e Presidi.

Convinti che non potrà sfuggirvi l'importanza e l'insostituibilità di questa vostra collaborazione, mentre vi preghiamo di volerci inviare almeno entro il 10 novembre il materiale raccolto perchè ci sia possibile iniziarne la pubblicazione su Gioventù, vi ringraziamo di quanto vorrete fare e vi salutiamo fraternamente.

L'UFFICIO CENTRALE STUDENTI

N.B. - Ecco le domande per l'inchiesta: a) Secondo la tua esperienza, come hanno reagito all'insuccesso scolastico i tuoi compagni? b) Secondo la tua esperienza quali sono i motivi dell'insuccesso scolastico? c) La scuola come oggi è congegnata, ha una responsabilità nell'insuccesso scolastico? d) Credi che attraverso un miglioramento del congegno scolastico si possa migliorare l'interessamento studentesco per la scuola e quindi anche il rendimento scolastico? e) Credi che con un metodo personale di lavoro e di studio si possa migliorare il rendimento scolastico?

(Naturalmente ognuno si premurerà di mutare convenientemente le domande nel caso che esse vengano rivolte a professori o genitori).

CONGRESSO NAZIONALE STUDENTI DELLA G.I.A.C.

31 ottobre, 1-2-3 novembre 1954

31 ottobre - domenica

- ore 8 - S.Messa e meditazione sull'Apostolato
- ore 10 - Apertura in Campidoglio: Parole d'apertura del Presidente della G.I.A.C. e del Delegato Centrale Studenti.
- Prolusione: "LO STUDENTE CATTOLICO NELLA SCUOLA ITALIANA"
- ore 12 - Omaggio a ... Ignoto
- ore 16 - Seconda relazione: "LA SCUOLA DI OGGI NELLA SOCIETA' ITALIANA" -
- ore 18 - Commissioni di studio, sull'argomento: "LE ATTESE COMUNI DEGLI STUDENTI IN ORDINE ALLA SCUOLA E IN ORDINE ALLA SOCIETA'".

1° novembre - lunedì

- ore 8 - S.Messa e Meditazione
- ore 10 - 3^ Relazione: "Vita studentesca come Dovere"
- ore 11,30 - Comunicazione del Delegato Centrale: "IDEE PER IL MOVIMENTO STUDENTI"
- ore 16 - Commissioni di studio sull'argomento: "DISCUSSIONE RELATIVA AD ALCUNI STRUMENTI DI APOSTOLATO STUDENTESCO".

2 novembre - martedì

- ore 8 - S.Messa e Meditazione
- ore 10 - IV Relazione: "REVISIONE DELLA CULTURA STUDENTESCA: LA STORIA" -
- ore 11,30 - Comunicazione del Delegato Centrale: "IDEE PER IL MOVIMENTO STUDENTI"
- ore 16 - Commissioni di studio sull'argomento: "FEDELTA' DELLO STUDENTE DELLA G.I.A.C. ALLA SUA VOCAZIONE APOSTOLICA, SPIRITUALE, CULTURALE"

3 novembre - mercoledì

- ore 8 - S.Messa e Meditazione
- ore 10 - SINTESI DEL LAVORO DELLE COMMISSIONI
- Conclusioni del Presidente e dell'Assistente Centrale.

PRESIDENZA CENTRALE

Ufficio Centrale Studenti

- - -

IS  
16

- AI DELEGATI DIOCESANI STUDENTI
- AGLI UFFICI E
- ALLE COMMISSIONI DIOCESANE STU.

e.p.c.

- AI PRESIDENTI DIOCESANI
- AGLI ASSISTENTI DIOCESANI E  
VICE ASSISTENTI DIOCESANI
- AI DELEGATI REGIONALI

Carissimi Delegati,

mentre ferve il vostro lavoro in preparazione al Congresso Nazionale Studenti 1954, secondo le segnalazioni ed i programmi indicativi nelle nostre lettere del 6 settembre scorso e del 10 ottobre, ritorniamo a voi per offrirvi alcune indicazioni che sono oggetto di lettere che un po' da ogni parte ci giungono in questi giorni:

1°) - Siamo lieti di potervi assicurare la partecipazione alla proclamazione della Festa della Regalità di Maria SS. che il S. Padre si degnierà di fare in data 1 novembre, senza che i programmi del Congresso subiscano delle alterazioni.

2°) - Siamo pure lieti di informare i Congressisti che il S. Padre si degnierà di concedere udienza nel pomeriggio del giorno 3 novembre, dopo la conclusione del Congresso.

3°) - Facilitazioni ferroviarie. In seguito alle vostre richieste, siamo in grado di precisarvi l'esistenza di queste facilitazioni:

a) - Viaggio di andata e ritorno da tutte le località d'Italia a Roma a tariffa n°3 (riduzione circa 25%) per biglietti individuali in occasione della mostra romana di Telera-diocinematografia. Questa riduzione dà il diritto di acquistare i biglietti dal 16 ottobre al 4 novembre, con validità di cinque giorni per percorsi fino a 250 Km., giorni 10 per percorsi oltre 250 Km.

b) - Possiamo inoltre inviare alcune credenziali per comitive di almeno dieci persone, per viaggi di andata e ritorno con la tariffa cinque (sconto del 40%). Desideriamo però offrire queste credenziali alle regioni più lontane: Veneto, Lombardia, Piemonte, Trentino, Puglia, Calabria, Sicilia, Lucania. Poichè ogni credenziale può offrire lo sconto ad un gruppo fino a trecentonovantanove persone, le Regioni sopra indicate si possono organizzare come gruppo regionale, a fare insieme il viaggio a Roma. Le credenziali appartengono alla Peregrinatio Romana, ed esigono le semplici norme di compilazione che il Capo-Gruppo curerà in

tutti i particolari. Non appena in possesso delle vostre adesioni, provvederemo a segnalarvi i punti di concentramento per formare i gruppi.

4°) - Commissioni studio. Abbiamo già segnalato gli argomenti delle Commissioni di Studio. Desideriamo precisare questo:

- a) - Ogni giorno si discuteranno gli argomenti indicati dal programma. Le Commissioni si formano su base regionale. Poichè i temi di discussione si aggirano sul numero di sei per ogni giorno, in conseguenza diverse Regioni rapresentanti le varie parti d'Italia, discuteranno separatamente il medesimo argomento. Alla sera si unificheranno le mozioni formulate da ogni regione sui temi di discussione della giornata.
- b) - Per facilitare il lavoro delle Commissioni, preghiamo i Congressisti a volere preparare per iscritto le idee che poi intenderanno esporre nelle commissioni. I temi infatti non possono essere sviluppati in discussioni improvvisate, ma debbono preventivamente avere una certa sistemazione nella preparazione dei Congressisti.

Non ci resta ora che augurarvi una entusiastica e matura preparazione al vostro Congresso, pregandovi di far giungere all'Ufficio Centrale Studenti molto sollecitamente le vostre adesioni, in modo da poter predisporre per tempo i complessi servizi tecnici che il Congresso stesso esige.

Vi salutiamo tutti con grande affetto nel Signore.

L'UFFICIO CENTRALE STUDENTI

PRESIDENZA CENTRALE

Ufficio Centrale Studenti

- A TUTTI GLI ISCRITTI ALLA SCUOLA  
NAZIONALE MILITANTI STUDENTI 1953-54

Carissimo Gianni, Piero, Giorgio, Franco, Augusto, Gilberto, ecc. ecc.,  
abbiamo la gioia di comunicarti con la presente  
che nei giorni 31 ottobre-3 novembre, terremo a Roma, il XII° Congresso  
Nazionale degli Studenti di A.C.

Come già abbiamo detto da tanto tempo al tuo Assistente, Pre-  
sidente e Delegato Diocesano, siamo lieti di invitarti a questa che è  
la massima manifestazione del nostro Movimento.

Il Congresso offrirà a noi tutti la possibilità di arricchire  
il nostro lavoro con le migliori esperienze maturate nelle diverse  
Diocesi, di raccogliere il frutto dell'attività di tutto un anno, specie  
nei Campi Estivi, e di porre le basi per il programma che ci attende.

Il Congresso darà la possibilità agli studenti della G.I.A.C.  
di rivolgersi agli studenti italiani per una azione comune rivolta ad  
esprimere e a soddisfare le attese di tutti gli studenti d'Italia in ordine  
alla scuola italiana, offrirà inoltre agli studenti della GIAC la  
occasione di esprimere alle competenti Autorità della scuola le esigenze  
più vive della nostra coscienza di studenti d'oggi.

Come vedi il Congresso esprimerà la maturità e la capacità del  
nostro Movimento, oltre che ad esprimere le prospettive amplissime di lavoro  
e di sviluppo per il prossimo anno.

Ti alleghiamo una circolare con tutte le norme tecniche per il  
viaggio, ed il programma della manifestazione.

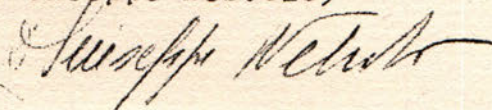
Per il soggiorno, dalla sera del 30 ottobre al pranzo del 3  
novembre, ti precisiamo che la Presidenza Centrale, in via eccezionale  
ha ridotto la quota complessiva di £.4.800. a £.2.500.

Affrettati a metterti in comunicazione col tuo Delegato Diocesano  
sia per le modalità del viaggio, sia soprattutto per prendere visione  
e studiare insieme il programma dei lavori delle Commissioni regionali.

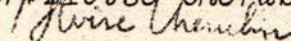
La Vergine Immacolata nel cui anno sacro facciamo questo Congresso,  
voglia benedire il lavoro che stiamo per intraprendere, mentre noi,  
confidando nella tua generosità apostolica, ci auguriamo di rivederti  
a Roma.

Con grande affetto nel Signore.

(D. Giuseppe Nebiolo)



(Dr. Agostino Cherubini)



Scuola militari

SM/299  
Sig. GIULIANO SCABIA  
Via Euganea 5  
PADOVA



1515

4509





## PROGRAMMA DEL CENACOLO SOCIALE

Il Cenacolo Sociale Ju. vuol dare ad alcuni giovani un'informazione su argomenti economici sociali e politici per completare la loro preparazione apostolica.

Il Gruppo è composto di circa venti giovani.

Le sedute saranno settimanali o bisettimanali.

Lo studio vien compiuto secondo il seguente programma:

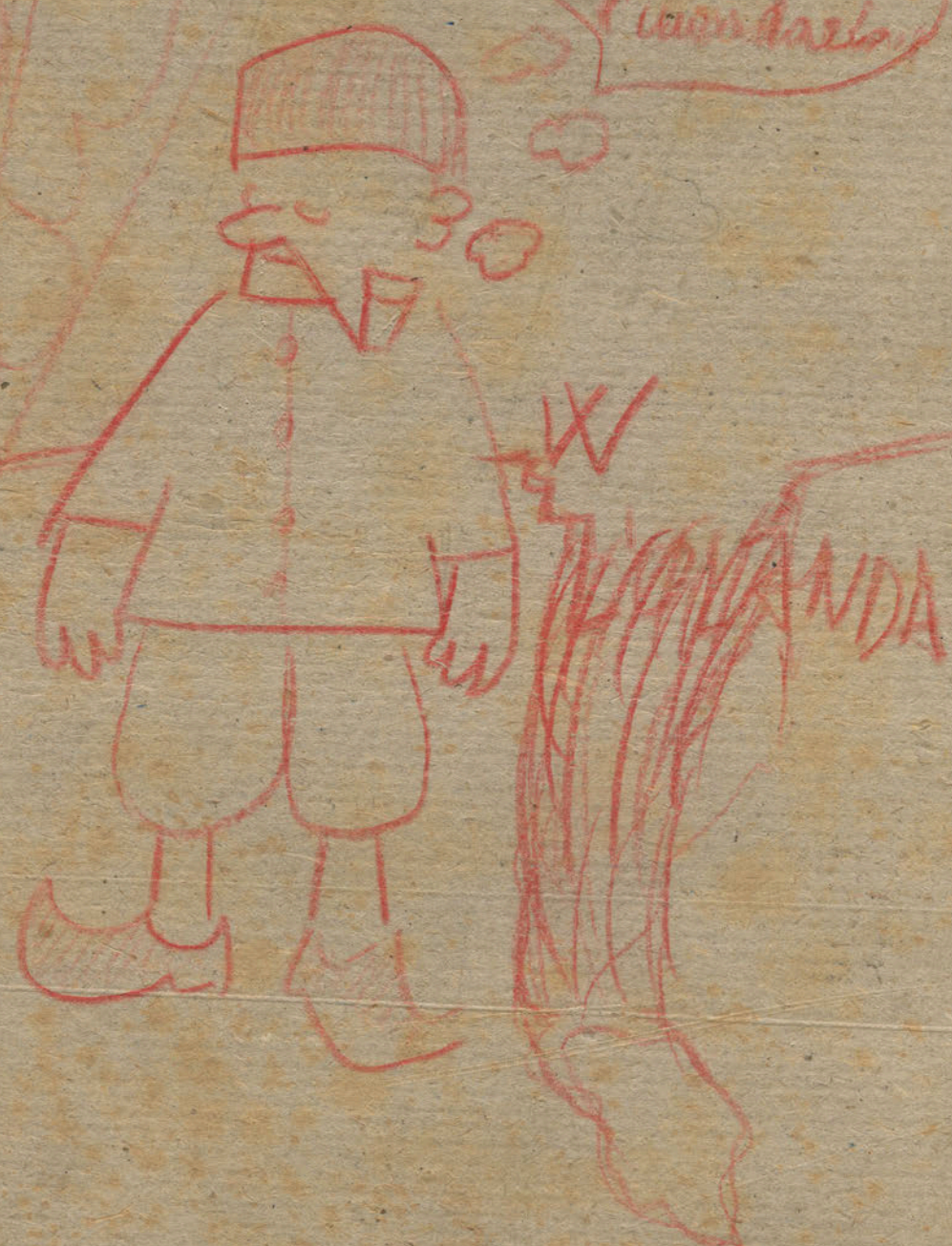
- 1. preparazione dogmatica attraverso lo studio della Summula Sociale del Fanfani;
- 2. analisi delle proporzioni e delle caratteristiche fondamentali della crisi mondiale nel suo aspetto economico e storico;
- 3. studio di una possibile attuazione sul piano economico degli ideali cristiano/democratici sul testo del Vito: L'Economia al Servizio dell'Uomo;
- 4. un esperto terrà lezioni al cenacolo sulle diverse costituzioni economico sociali nei diversi stati mondiali;
- 5. si terrà una tre/giorni per i giovani del cenacolo sul quale verrà invitato un esperto a discutere problemi economici.

In funzione all'attività apostolica che il Gruppo deve avere si faranno:

- a) per i giovani delle nostre associazioni
  - I: studenti = sedute specializzate nelle parrocchie
  - II: lavoratori = sedute specializzate tenute a gruppi di fabbrica
- b) per gli altri giovani. Costituzione ne l'ambito del cenacolo di "gruppi piloti" specializzati (comunisti; fascisti; liberali) per contatti coi gruppi giovanili.

Il Cenacolo avrà una sua biblioteca fornita dei testi richiesti dai componenti del cenacolo.

Credibile,  
l'uccidano



SETTEMBRE - OTTOBRE 1954

11-12

---

**CORSO NAZIONALE  
MILITANTI STUDENTI**

---

DISPENSE A SCHEDE

MOVIMENTO STUDENTI - G.I.A.C. - UFFICIO CENTRALE